

Dramma a bordo della nave inglese « Georgidore »

Dodici marinai s'ammutinano per impiccare il comandante

La causa della ribellione: il vitto cattivo. Sono stati immobilizzati dal resto dell'equipaggio e sbarcati a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 18. — A bordo della nave mercantile inglese « Georgidore », giunta stamane in porto, durante la navigazione è scoppiata una rivolta: dodici marinai dell'equipaggio si sono ammutinati ed hanno minacciato di impiccare il comandante e di mettere ai ferri il nostromo. Motivo? Il rancio immangiabile e, forse, il troppo alcool consumato. La ribellione è stata domata dai altri ventitré marinai rimasti fedeli al comandante, i quali, dopo un violento scontro, sono riusciti a immobilizzare i loro focosi colleghi.

Rissa a Savona fra marittimi

SAVONA, 18. — Un gruppo di marittimi, oltradesubacchi ha dato vita, questa notte, su una calata del porto, ad una furibonda rissa, a stento sedata dalla polizia intervenuta in forze. Tre marittimi imbarcati sulla M. S. « Zwyndrecht », che erano venuti alle mani con dei compagni di bordo a causa di alcune donne incontrate in un bar del porto, sono stati accompagnati dagli agenti all'ospedale di San Paolo, i sanitari, dopo le cure, li hanno dimessi giudicandoli guaribili in 15 giorni ciascuno.

«L'amico del giaguaro» dà ragione a Mancaruso

I particolari sulla trasmissione forniti come alibi dal presunto assassino di suor Domitilla verificati in una proiezione in via Teulada per l'autorità giudiziaria



Il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, il giudice istruttore e il capo della squadra mobile fiorentina hanno assistito ieri mattina, negli studi di Via Teulada, alla proiezione dello spettacolo «L'amico del giaguaro», andato in onda alla TV il 23 settembre scorso. L'autorità giudiziaria ha voluto in questo modo controllare l'alibi dell'ex sergente della polizia, Giacinto Mancaruso, accusato dell'omicidio di suor Domitilla Forasassi nell'ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze.

Da una nave cisterna nell'Adriatico

Disperato SOS: il capitano muore asfissiato dal gas

Soccorso da un aereo anfibo, l'ufficiale è spirato durante il volo verso Rimini - Grave il primo ufficiale - Il nostromo ha assunto il comando

ANCONA, 18. — Nelle prime ore del pomeriggio il comandante della nave-cisterna «Acate» in navigazione nel medio Adriatico è deceduto nel corso di una movimentata e drammatica operazione di salvataggio, a bordo di un aereo anfibo su cui era stato trasferito dal mare mosso. Il capitano è morto asfissiato dal gas. Il primo ufficiale, in comunicazione con il nostromo, è urgente. Inviato soccorso.

Il messaggio continuava indicando la rotta seguita dalla nave e il punto in cui si trovava: all'incirca all'altezza di Premuda (Dugoslavia). Immediatamente il centro radio P.P.T.T. mettea la «Acate» in comunicazione con l'ospedale civile di Ancona. Dal nostromo il dottor Romagnuolo, in contatto telefonico con il centro radio, riusciva a impartire agli uomini dell'«Acate» le prime istruzioni sanitarie.

Il centro radio dello P.P.T.T. si metteva in collegamento anche con il C.I.R.M. (Centro internazionale radio medici) il quale a sua volta avvertiva il centro soccorso aereo di Vigna di Valle (Bracciano) da cui decollava un aereo anfibo diretto verso la nave-cisterna.

Verso le 14 l'aereo anfibo scorgeva la nave-cisterna e pianava. Il trasbordò dei due mostroscisti era reso quanto più difficile dal mare mosso. Effettuato il carico, l'elicottero ripartiva dirigendosi verso Rimini, la città più vicina.

Nella base sarda della NATO

Un reattore tedesco s'incendia a Decimo

Distruo dalle fiamme mentre decollava per la Germania - Gravi ustioni al pilota salvato in extremis

CAGLIARI, 18. — Un aereo a reazione FB-4 Sabre, della base della NATO di Decimo, pilotato da un ufficiale tedesco, si è incendiato nel pomeriggio di oggi mentre decollava dall'aeroporto diretto in una località della Germania.

SENSAZIONALE

E' vivo un « morto » da 20 anni

ACCETTURA (Matera), 18. — Una sorprendente notizia ha fatto rumore Accettura, un piccolo paese in provincia di Matera: il sessantatreenne Vincenzo Mazzacano, ritenuto morto da oltre 20 anni, è invece vivo e abita a Stenico, in provincia di Trento.

Riceve la patente e con l'amica annega nell'auto

VERBANA, 18. — Due giovani hanno perso la vita questa notte in un incidente, con la loro auto nella zona del Lago Maggiore presso Verbania. Il fratello del giovane Cesare Barbutin, di 23 anni, a Paoenza, un bar in un locale di Paoenza, di proprietà di uno zio, aveva preso la patente secondo quanto risultò solo dopo un mese di morte.

Arrestata con cocaina e morfina in borsetta

MILANO, 18. — Giuseppe Piccinini, di 26 anni, è stato arrestato nella notte della scorsa settimana perché trovato in possesso di una borsa contenente un pacchetto di morfina in polvere, un fucile contenente due grammi di cloridrato di cocaina e una scatola di medicinali. Piccinini, che era stato arrestato qualche giorno fa da un agente di pubblica sicurezza, è stato arrestato in un'auto in viale Mazzacane, in un'auto in viale Mazzacane.

Le notizie del giorno

Una mucca tra le cose smarrite

DIRESSANO, 17. — Può capitare di tutto: anche che qualcuno smarrisca una mucca. E' accaduto a Bressanone, ieri. L'impiegato comunale addetto all'ufficio degli «oggetti smarriti» se ne stava tranquillo dietro il suo sportello quando si è visto capitare davanti un gruppetto di cittadini, e che volevano, ha chiesto, «Consegnare un oggetto smarrito», si è sentito rispondere. Fin qui, tutto regolare. L'imprevedibile è accaduto quando i volenterosi hanno tentato di far passare dalla porta del Municipio una ben pascolata mucca, con le mammelle gonfie di latte. L'impiegato non sapeva che pesci prendere, ma poi ha dovuto adattarsi a fare il suo dovere. L'animale è stato trovato in piazza, abbandonato a se stesso: ora è in una stalla, in attesa del distrettissimo proprietario.

Pazza d'amore per l'Italia e i «bomboloni»

VERONA, 18. — Una lettera, che è un inno alle bellezze dell'Italia e ai «bomboloni» di Verona, è giunta dall'Inghilterra al sindaco della città scaligera.

Una suddita britannica, residente a Sheppess, nel Lancashire, proprietaria di una pensione e di un ristorante, appena rientrata in patria dopo un lungo viaggio turistico nel nostro paese, ha infatti pensato di rendere più piacevole l'ora del tè ai suoi clienti offrendo loro le frittelle sul tipo dei «bomboloni» veronesi; per questo, ha bisogno della ricetta.

Nella chiosata piazza delle Erbe, bellissima fra le belle piazze di mercato della penisola, i «bomboloni» color d'oro vengono fritti in olio leggero da donne robuste, che non temono il vento e la pioggia, che aprono le bancarelle alle prime luci di mattino e chiudono a notte inoltrata.

Ma il sindaco, prof. Giorgio Zanotto, non mancherà di rivelare alla signora inglese, giunta da noi con un «bombolone», anche questo segreto, e le manderà, con la ricetta completa, anche un ricco campione del vino bianco Soave, che molti veronesi gustano di più dopo aver consumato i «bomboloni» in piazza delle Erbe.

E' accaduto in Italia

● Ha inghiottito un ago da cucire la bimba Santina Carmellini, di 4 anni, che era intenta ad infilare le perle di una collantina; i sanitari dell'ospedale di Codogno (Milano) dovranno operare allo stomaco.

● Un tesoro archeologico ha permesso di rintracciare i finanziatori di Torre Annunziata, dopo aver perquisito alcune abitazioni private nei pressi di Pompei. Una banda di trafficanti agisce infatti nella zona, visitando gli scavi delle antiche città campane.

● Tre falsi antiquari rivendevano per due milioni volgarizzazioni d'oggetti d'arte, acquistate per poche migliaia di lire: partiti da Roma, essi sono stati però intercettati ed arrestati a Milano.

● Sotto zero il termometro in tutta la zona di Trento e di Bolzano, dove è tornato il sereno. Squadre di tecnici, lavorando febbrilmente per riattivare i passi delle Dolomiti, chiusi da un'abbondante coltre di neve.

● Si ripresenta ancora, nelle acque di Trapani, i corpi delle marine scomparse nel misterioso naufragio del motorino «Fiume Platani». Numerosi pescatori, scandagliando il fondo marino.

Quando il traffico diventa caos

In pochi mesi 137 morti sulle strade di Milano

Oltre 10 mila i feriti — Vigili 750, chilometri di vie da sorvegliare 974.924 — Gli automobilisti disciplinati — Palliativi per il futuro

MILANO, 18. — La circolazione di 300 mila veicoli, la toponomastica ottocentesca del centro cittadino e l'intralcio costituito dai numerosi cantieri della metropolitana rendono caotico il traffico milanese. Conseguentemente, attraversare la città è diventata un'autentica avventura per l'automobilista. Nei primi mesi del 1961 si sono verificati, infatti, 22.033 incidenti, con 137 morti e 10.883 feriti.



MILANO — Il vicolo urbano «annega» fra le automobili

I mesi di aprile e maggio hanno registrato le perdite massime, rispettivamente con 3364 e 3321 incidenti. A Milano vengono elevate 30 mila multe al mese: vale a dire mille al giorno. Se facciamo un rapporto con le 300 mila vetture circolanti quotidianamente, il milanese, in media, infrangerebbe il codice della strada una sola volta l'anno, pagando la relativa ammenda, in verità, le infrazzioni sono molto più numerose: nella metropoli lombarda non ci si ferma agli «stop», si passa col semaforo giallo, spesso anche con il rosso, il diritto di sosta è ormai universalmente ignorato, i sensi unici sono considerati da molti «doppi sensi» e il diritto di precedenza è ritenuto convenzionalmente un diritto prescritto.

La deficienza assoluta nella manutenzione della segnaletica orizzontale (zebre, stop, ecc.) complica ulteriormente le cose.

In tale situazione, almeno 180 per cento degli automobilisti milanesi prete di ogni giorno l'ipotesi per tutelarsi da solo dai possibili incidenti, nell'insidia permanente rappresentata dal traffico cittadino.

In Tribunale a Cuneo

Due anni all'omicida che fuggì dal carcere

Il P.M. aveva chiesto quattro anni e mezzo

CUNEO, 18. — Si è svolto stamane, davanti al Tribunale di Cuneo, il procedimento penale, evasione e furto a carico di Livio Giordano, di mezzola ventenne di Vinadio, già condannato all'ergastolo per l'evasione dell'ufficiale postale Giovanni Battista Armando, e protagonista della rocambolesca evasione dalle carceri di Cuneo, avvenuta nella notte dal 7 all'8 ottobre scorso, alla quale anche la televisione dedicò alcuni servizi giornalistici.

Il pubblico ministero, dott. Santucci, ha chiesto la condanna del Giordano a 4 anni di reclusione e 30 mila lire di multa per il reato di furto aggravato, e a 18 mesi di carcere per il reato di evasione. Il Tribunale, dopo soli venti minuti di permanenza in Camera di consiglio, ha condannato l'ergastolano a 1 anno e quattro mesi di carcere per il reato di furto, e a un anno di reclusione per l'impulazione di evasione.

Un processo misterioso

I «coniugi diabolici» alla sbarra a Cremona

Fu veramente assassinata una zingarella di 10 anni?

CREMONA, 18. — Martedì, inizierà in Tribunale il processo contro i «coniugi diabolici» — Cesare Zamboni, di 43 anni, e Andreina Rossi di 47 anni — accusati nel marzo scorso, dalla figlia naturale della donna, la ventinienne Cesarina Rossi, di una serie di infamanti accuse: omicidio, infanticidio, violenza carnale.

La giovane raccontò alla polizia che una notte dell'estate del 1952 lo Zamboni, sotto gli occhi della moglie, si era accostato ad un'auto di una zingarella, a nome Grazia, di 10 anni, accolta da pochi giorni nella casa. La bambina, per la violenza subita, pochi giorni dopo morì. I due coniugi, accusati di omicidio, infanticidio, violenza carnale, avrebbero poi soppresso il figlio appena nato, sotterrando il corpicino nella conchiglia.

Trilux * nuovissimi elettrodomestici 1962

rende il doppio di quanto costa la nuova lavatrice MAGNADYNE • KENNEDY

prezzo fisso L. 98.000

essenzialmente automatica • lavaggio e scarico velocissimi • vasca di acciaio inossidabile • motore potente • lava, recupera detersivo, riscacqua, asciuga • riscaldamento incorporato dell'acqua di lavaggio

la lavatrice è semplice, di uso facile e risultato sicuro

2 anni di garanzia

- * tre schermi ottici intercambiabili
- * fotocellula automatica

continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO.

abrinamento automatico • apertura a pedale

- potente produzione di freddo • economia nell'uso • altissima efficienza • massima godibilità
- rifiniture accuratissime • linee signorili e moderne • armoniosi colori

da L. 64.000 ed oltre

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

MAGNADYNE KENNEDY